



Maria Cristina Guido

COSENZA ■ 28 anni, «Mi avvilisce il modello imperante di donna, mi avvilisce il modello Carfagna. Ma in Calabria noi abbiamo fatto lotte interne e liste deboli, c'è un sistema di vassallaggio in cambio di benefici. Bene il commissario Adraino Musi che lo sta scardinando».



Cosimo Palazzo

MILANO ■ 36 anni, avvocato, iscritto al Pd da un anno. Rivolto ai big: «Quando fate interviste per distinguervi, dopo decisioni democraticamente prese, ricordatevi di noi che lavoriamo sul territorio e dobbiamo spiegare ai cittadini quale è la politica dei democratici».

→ **Fischi a Renzi e Civati** «L'unica cosa da archiviare sono le ambizioni personali»

→ **Classe dirigente** Sono sotto i 40 anni i segretari provinciali del Partito democratico

La platea dei circoli: «Parliamo di politica non di rottamazione»

rubiano, segretaria «del più piccolo circolo delle Marche», San Marco di Fermo: «L'unica cosa da rottamare sono le ambizioni personali». Prima di lei, Stumpo aveva riepilogato le proposte Pd: «Un'ora di lavoro precario deve costare quanto un'ora di lavoro dipendente» e, rivolto ai rottamatori, «Il rinnovamento delle classi dirigenti riguarda il paese, ma l'80 % dei segretari provinciali ha meno di 40 anni».

Sara Timpano di anni ne ha solo 25 e viene dalla Valle D'Aosta, «zona ricca, eppure proprio da noi i bambini sono stati messi alla gogna perché in ritardo con il pagamento della mensa scolastica».

Cosimo Palazzo, 36 anni, avvocato impegnato con gli immigrati. Viene da un quartiere milanese dove è stato massacrato Luca Massari, il tassi-

I numeri

**Tra circoli e segretari
la presenza nel territorio**

6800 I circoli Pd in Italia, diffusi su tutto il territorio nazionale. Bersani: «Siamo l'unico partito nazionale».

2000 I segretari di circolo arrivati a Roma per l'assemblea che ha indetto la manifestazione dell'11 dicembre.

25 anni l'età di Sara Timpano, segretaria del circolo di Pont Saint Martin (Aosta).

80% il numero dei segretari provinciali del Partito democratico che ha meno di 40 anni.

sta che ha investito un cane. È iscritto al Pd da un anno: «Faccio l'elogio della politica mentre quella che vediamo è la patologia della politica». Rivendica: «Abbiamo candidato Stefano Boeri alle primarie discutendo

Modello alternativo

«Vogliamo sconfiggere Berlusconi per la forza del nostro progetto»

nelle assemblee pubbliche, quale altro partito fa questo?». Sul simbolo del Fli «c'è Gianfranco Fini. Basta con i partiti personali». Sul Pd: «Basta con le interviste fatte per distinguersi dopo decisioni democraticamente assunte. Quando parlate, ricordatevi di noi che lavoriamo sul

territorio, no spegnete il nostro entusiasmo». Maria Cristina Guido è di Cosenza, ha 28 anni: «Mi avvilisce il modello imperante di donna, il modello Carfagna». Ma non è tenera nemmeno con il Pd calabrese: «Prima delle regionali lotte interne e liste deboli. Meno male che c'è il commissario, Adriano Musi, che questo sistema lo sta scardinando». Giuseppe D'Alterio è di Pomicino e, prima di fare il segretario del circolo, era un sindacalista Uilm, lavora alla Fiat. «Si è usata la crisi per colpire i diritti, anche il Pd è stato distratto e remissivo. Dobbiamo risolvere in maniera duratura la questione dei rifiuti». Daniela Stolfi viene dalla provincia di Teramo: «I candidati imposti dall'alto hanno creato grandi sconquassi». Yuri Furiesi è di Certaldo in Val d'Elsa, 28 anni, è stato anche all'assemblea dei rottamatori. Noi, dice «siamo la generazione dei senza fissi diritti, vogliamo che Berlusconi cada perché sconfitto dal nostro modello alternativo». Il costo della politica, aggiunge, «è un ostacolo nel rapporto con gli elettori, i problemi veri diventano incomunicabili». Gianluca Trabucco da Mestre irrompe il dramma dell'alluvione in Veneto, al governo: «Se non avete i soldi per l'alluvione o per l'Aquila, rinunciate al ponte sullo Stretto». Poi la battuta ai rottamatori: «Non basta dire di essere più bravi, bisogna anche dimostrarlo». ♦